

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DRAP229
Denominazione: POLIPLATE 2 OPACO - comp B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Parte di un rivestimento bicomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DRACO ITALIANA S.p.A.
Indirizzo: Via Monte Grappa, 11 D-E
Località e Stato: 20067 Tribiano (MI)
Italia
tel. +39 02.90632917
fax +39 02.90631976
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@draco-edilizia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:	Attenzione
Indicazioni di pericolo:	
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Contiene:	omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato 2-metossi-1-metiletilacetato Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene) ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO
A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.	
2.3. Altri pericoli	
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-metossi-1-metiletilacetato		
CAS	108-65-6 $50 \leq x < 100$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE	203-603-9	
INDEX	607-195-00-7	
Nr. Reg.	01-2119475791-29-XXXX	
omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato		
CAS	28182-81-2 $30 \leq x < 50$	Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE		
INDEX		
Nr. Reg.	Polymer	
Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)		
CAS	1330-20-7 $5 \leq x < 9$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE	215-535-7	
INDEX	601-022-00-9	
Nr. Reg.	01-2119488216-32-XXXX	
ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO		
CAS	822-06-0 $0 \leq x < 0,5$	Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2
CE	212-485-8	
INDEX	615-011-00-1	

 EPY 10.1.9 - SDS 1004.13

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****CLOROBENZENE**

CAS 108-90-7 $0 \leq x < 0,5$
CE 203-628-5
INDEX 602-033-00-1

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2-metossi-1-metiletilacetato

Inventari locali AICS: Elencato DSL: Elencato INV (CN): Elencato ENCS (JP): Elencato. (2)-3144 TSCA: Elencato EINECS:Elencato.
203-603-9 KECI (KR): Elencato. KE-23315 PICCS (PH): Elencato NZIOC: Elencato Legislazione Nazionale OECD HPV: Elencato.

Altre sostanze pericolose comunicate dal fornitore e presente nella sostanza CAS 108-65-6: 2-methoxy-1-propyl acetate: < 0,3 % (CAS 70657-70-4; EC 274-724-2) Flam. Liq. 3 H226; Repr. 1B H360D; STOT SE 3 H335

2-methoxy-1-propanol: < 0,01% (CAS 1589-47-5; EC 216-455-5) Flam.Liq. 3 H226; Repr. 1B H360; STOT SE3 H335; Skin Corr.2 H315; Eye Dam. 1 H318 Stabilizzato con 25 ppm di BHT.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

DRACO ITALIANA S.p.A.

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B

Revisione n.1

Data revisione 18/12/2020

Nuova emissione

Stampata il 27/07/2021

Pagina n. 4 / 17

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA

ITA

GBR

EU

France

Italia

United Kingdom

OEL EU

TLV-ACGIH

Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)

Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

ACGIH 2020

EPY 10.1.9 - SDS 1004.13

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

2-metossi-1-metiletilacetato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE
VLEP	ITA	275	50	550	100	
WEL	GBR	274	50	548	100	
OEL	EU	275	50	550	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,064	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg bw/d				1,67 mg/kg/d
Inalazione				33 mg/m3		550 mg/m3		275 mg/m3
Dermica				320 mg/kg				796 mg/kg bw/d

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				108 mg/kg bw/d				
Inalazione	174 mg/m3	174 mg/m3		14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3		77 mg/m3
Dermica				108 mg/kg bw/d				180 mg/kg bw/d

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,075	0,01	0,15	0,02	
TLV-ACGIH		0,034	0,005			

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

CLOROBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	23	5	70	15	
VLEP	ITA	23	5	70	15	
WEL	GBR	4,7	1	14	3	PELLE
OEL	EU	23	5	70	15	
TLV-ACGIH		46	10			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Indice biologico di esposizione:

Componenti con valori limite biologici: CAS:1330-20-7 Xilene (miscela di isomeri)

IBE (ACGIH 2019) 1,5 g/g creatinina

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: acido metilippurico

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

2-metossi-1-metiletilacetato

Protezione delle vie respiratorie:

in caso di insufficiente ventilazione. Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).

Protezione delle mani:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):

butilcaucciù - 0,7 mm spessore

Materiali idonei per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo EN 374)

cloroprencaucciù (CR) - 0,5 mm spessore

nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale	Non determinato	
Intervallo di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilità	23 T ≤ 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	1,013	
Solubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 66,03 % - 668,92 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Si decompone a 255°C/491°F. Polimerizza a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Può formare miscele esplosive con: alcoli, basi. Può reagire violentemente con: alcoli, ammine, basi forti, agenti ossidanti, acidi forti, acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-metossi-1-metiletilacetato

Il prodotto può ossidarsi a temperature elevate. Evitare scariche statiche. I vapori infiammabili possono essere rilasciati a temperature elevate.

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Evitare l'esposizione a: alte temperature, umidità.

10.5. Materiali incompatibili

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**

2-metossi-1-metiletilacetato

Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare il contatto con: acidi forti. Forti ossidanti.

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Incompatibile con: alcoli,acidi carbossilici,ammine,basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Può sviluppare: ossidi di azoto,acido cianidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

2-metossi-1-metiletilacetato

Diversi studi confermano che l'idrolisi rapida ed estesa di glicole propilenico metil etere acetato (PGMA) a propilenglicole metil etere (PGME) si verifica in vivo quando PGMA viene somministrato per via orale, per via inalatoria o dermica. Poiché i metaboliti urinari e i profili di disposizione di PGMA erano approssimativamente identici ai risultati ottenuti con PGME, è improbabile che vi siano differenze sostanziali tra la tossicità sistemica tra PGMA e PGME. In effetti, la tossicità di PGMA è quasi la stessa di PGME. PGMA è facilmente assorbito per via orale e per inalazione. Una percentuale di assorbimento del 100% può essere presa in considerazione per queste rotte di esposizione. In uno studio che ha confrontato la tossicocinetica dermica di PGME e PGMA (ACC 1999), l'assorbimento dermico di PGMA è risultato inferiore a quello di PGME (tra 3 e 4 volte inferiore). L'assorbimento cutaneo di PGME è approssimativamente del 30%, quindi poiché l'assorbimento cutaneo di PGMA era approssimativamente del 30% di quello di PGME nei ratti. In conclusione, PGMA viene rapidamente idrolizzato in vivo in PGME e acetato (l'emivita del sangue di PGMA è di circa 2 minuti per una bassa dose di PGMA). L'idrolisi può anche verificarsi localmente (cioè nel tratto respiratorio).

Una volta avvenuta l'idrolisi di PGMA in PGME, la distribuzione, l'ulteriore metabolismo e l'escrezione sono gli stessi di PGME. L'acido acetico rilasciato entrerà nei processi metabolici endogeni.

PGME è sufficientemente solubile in acqua che può essere escreto immodificato attraverso l'urina. Tuttavia, è anche ulteriormente metabolizzato e la principale via metabolica è la O-demetilazione, che porta alla formazione di glicole propilenico. Questo meccanismo è facilmente saturabile. Altre vie sono la coniugazione di glucurone e sulfo di PGME. Il glicole propilenico viene escreto attraverso le urine o entra nelle vie metaboliche per produrre CO₂ che viene espirata. A dosi elevate, la saturazione delle vie metaboliche ha portato all'eliminazione urinaria di propilenglicole metil etere come tale. Genitore e metaboliti vengono rapidamente eliminati.

Sembra che nei ratti ci sia una differenza di sesso nel metabolismo del propilenglicole metil etere, le femmine si eliminano più velocemente dei maschi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

10,64 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

2-metossi-1-metiletilacetato

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 5000 mg/kg bw/d Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 2000 ppm/3h Rat

CLOROBENZENE

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione)

15,5 mg/l/4h Rat

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

LC50 (Inalazione)

0,124 mg/l/4h Rat

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg Rabbit. Read-across

LC50 (Inalazione)

0,554 mg/l/4h

2-metossi-1-metiletilacetato

Tossicità orale subacuta

NOAEL: 1.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Specie: Ratto, maschio/femmina

Livelli di dosaggio: 100 - 300 - 1000 mg/kg/giorno

Metodo: OECD TG 422

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

L'atmosfera di test generata nello studio su animali non è rappresentativa di ambienti lavorativi, di come la sostanza viene posta sul mercato e del modo in cui è ragionevole prevedere che venga usata. In conseguenza di ciò, i risultati di test non possono essere applicati direttamente all'obiettivo di valutare i rischi. In base alla valutazione di esperti e al peso delle prove, è giustificata una classificazione modificata per tossicità acuta da inalazione.

Modalità d'applicazione: Tossicità subacuta, inalazione ratto

Metodo: OECD TG 412

Concentrazioni di prova - 3,7 ; 17,5 e 76,6 mg aerosol/m³

Tempo di esposizione - 3 settimane

(6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana)

3,7 mg/m³ concentrazione tollerata senza danni (NOEL),

17,5 mg/m³ e 76,6 mg/m³ hanno causato un aumento del peso dei polmoni,

accentuate manifestazioni infiammatorie nel tratto respiratorio, di entità dipendente dalla concentrazione.

Tali sintomi non sono specifici e vengono pertanto attribuiti al potenziale irritante primario del prodotto.

Non si sono riscontrati indizi che lasciassero supporre danni ad altri organi oltre a quelli della respirazione.

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

DL50 Ratto: > 2.000 - 5.000 mg/kg

LOAEL: 150 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Specie: Ratto, maschio/femmina

Livelli di dosaggio: 0 - 150 - 750 - 1500 mg/kg/giorno

Metodo: OECD TG 408

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-metossi-1-metiletilacetato

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

Specie: Su coniglio

Risultato: leggermente irritante

Classificazione: Nessuna irritazione della pelle

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Risultato: irritante

Classificazione: Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-metossi-1-metiletilacetato

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: si

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

Specie: Su coniglio

Risultato: leggermente irritante

Classificazione: Nessuna irritazione agli occhi

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Risultato: irritante

Classificazione: Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

2-metossi-1-metiletilacetato

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non è un sensibilizzante della pelle.

BPL: si

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Risultato: negativo

Classificazione: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Sensibilizzazione cutanea

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

Sensibilizzazione della pelle secondo Magnusson/Kligmann (test di massimizzazione):

Specie: Porcellino d'India

Risultato: positivo

Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-metossi-1-metiletilacetato

Tipo di test: Test di ames

Attivazione metabolica: con/senza

Risultato: Nessuna indicazione che lasci supporre un effetto mutagenico.

Metodo: OECD TG 471

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

Genotossicità in vitro

Tipo di test: Test di ames

Attivazione metabolica: con/senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD TG 471

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro

Attivazione metabolica: con/senza

Risultato: negativo

Tipo di test: Test in vitro di mutazione genetica su cellule di mammifero

Attivazione metabolica: con/senza

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Risultato: negativo
Genotossicità in vivo
Tipo di test: Saggio dei letali dominanti
Specie: Ratto, maschio
Modalità d'applicazione: Intraperitoneale
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 476

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
NOAEL (Tossicità): 500 mg/kg
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Livelli di dosaggio: 0 - 250 - 500 mg/kg
Durata dell'esposizione: 103 settimana(e)
Frequenza di trattamento: 5 volte alla settimana
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

NOAEL (Tossicità): 1.000 mg/kg
Specie: Topo, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Livelli di dosaggio: 0 - 500 - 1000 mg/kg
Durata dell'esposizione: 103 settimana(e)
Frequenza di trattamento: 5 volte alla settimana
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Tipo di test: Test salmonella/microsomi (Ames-test)
Risultato: Nessuna indicazione che lasci supporre un effetto mutagenico.

Genotossicità in vitro
Tipo di test: Test salmonella/microsomi (Ames-test)
Risultato: Nessuna indicazione che lasci supporre un effetto mutagenico.

Genotossicità in vivo
Tipo di test: Test del micronucleo
Specie: Topo
Risultato: negativo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
2-metossi-1-metiletilacetato
NOAEL - Genitori: 300 ppm
NOAEL - F1: 1000 ppm
NOAEL - F2: 1000 ppm
Tipo di test: Studio su due generazioni
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno 7 giorni/settimana
Metodo: Linee Guida 416 per il Test dell'OECD
Studi su un prodotto analogo.

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
NOAEL - Genitori: 500 ppm
NOAEL (genitori, tossicità generale): 500
Tipo di test: Studio su una generazione
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 60 - 250 - 500 ppm
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno 7 giorni/settimana
Non tossico per la riproduzione

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

NOAEL - Genitori: 500 ppm
NOAEL - F1: > 500 ppm
NOAEL - F2: > 500 ppm
Tipo di test: Studio su due generazioni
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 25 - 100 -500 ppm
Non tossico per la riproduzione

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
2-metossi-1-metiletilacetato
NOAEL (teratogenicità): 1500 ppm
NOAEL (materna): 1500 ppm
Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 500 - 1500 - 3000 ppm
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno (Durata dell'esposizione 10 giorni (giorno 6 - 15 p.c.))
Metodo: OECD TG 414

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
NOAEL (teratogenicità): > 2000 ppm
NOAEL (materna): 500 ppm
NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 500 ppm
Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 100 - 500 - 1000 - 2000 ppm
Frequenza di trattamento: Tutti i giorni dal 6° al 20° giorno di gestazione
Metodo: OECD TG 414

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie
Può provocare sonnolenza o vertigini

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Può irritare le vie respiratorie.

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Organi bersaglio
Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
sistema uditivo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

CL50 > 100 mg/l

Specie: Danio rerio (pesce zebra)

Durata dell'esposizione: 96 h

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.

Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua:

Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione

CE50 > 100 mg/l

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Durata dell'esposizione: 48 h

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.2.

Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua:

Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione

Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

CE50r > 100 mg/l

Specie: scenedesmus subspicatus

Durata dell'esposizione: 72 h

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.3.

Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua:

Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione

CE50 > 100 mg/l

Specie: fanghi attivi

Durata dell'esposizione: 3 h

Metodo: OECD TG 209

Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

CE50 > 1 - 10 mg/l

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Durata dell'esposizione: 48 h

CI50 2,2 mg/l

Specie: alghe

Durata dell'esposizione: 72 h

CE50 96 mg/l

Specie: Batteri

Durata dell'esposizione: 24 h

Studi su un prodotto analogo.

2-metossi-1-metiletilacetato

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, OCSE 203

EC50 - Crostacei

> 500 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 1000 mg/l/96h Selenastrum capricornutum, OCSE 201

NOEC Cronica Pesci

47,5 mg/l Oryzias latipes, 14 d. OCSE 204

NOEC Cronica Crostacei

> 100 mg/l Daphnia magna, 21 d, OCSE 211

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

> 1000 mg/l Selenastrum capricornutum, 96 h

CLOROBENZENE

LC50 - Pesci

7,72 mg/l/96h Pimephales promelas

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h Danio rerio, Dir. 67/548/CEE, Annex V, C.1

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Daphnia magna, Dir. 67/548/CEE Annex V, C.2

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, Dir. 67/548/CEE Annex V, C.3

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

LC50 - Pesci

2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

12.2. Persistenza e degradabilità

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Biodegradazione: 1 %, 28 d, cioè non facilmente degradabile
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.E.

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
Biodegradazione: > 60 %, 28 d, cioè facilmente degradabile.
Metodo: OECD TG 301 F

CLOROBENZENE
Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l
NON rapidamente degradabile

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-metossi-1-metiletilacetato
Poco bioaccumulabile

2-metossi-1-metiletilacetato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2 Log Kow pH: 6,8 - OECD 117

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3

ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,2
BCF 3,2

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,15 Log Kow
BCF 25,9

12.4. Mobilità nel suolo

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,42

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 74 DIISOCIANATI

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 1	00,17 %
TAB. D	Classe 3	< 0,01 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Miscela di isomero di xilene (con un massimo del 20% di etilbenzene)

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H330	Letale se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

DRAP229 - POLIPLATE 2 OPACO - comp B**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- LD50: Dose letale 50%- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 06 / 08 / 09 / 13 / 14.